



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
P +39 0461 492930
F +39 0461 497301
@ serv.acquenergia@provincia.tn.it
pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
web www.energia.provincia.tn.it



pec

Egregio Signor

BENEDETTI NICOLA

nicola.benedetti1972@pec.agritel.it

interoperabilità

e, p.c.

Spett.li

**COMUNE DI ALTOPIANO DELLA
VIGOLANA**

**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELLE ALPI ORIENTALI**

LORO SEDI

S173/2023/18.6.2-(C/16851)/MN-RP
2022 - IRDP

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Dichiarazione preventiva per la derivazione di acqua pubblica da due sorgenti site in loc. "Sardele" in corrispondenza della p.f. 842 in C.C. Vattaro e della p.f. 843 in C.C. Vattaro ad uso irriguo di prato e zootecnico di abbeveraggio bestiame, presentata in data 9 settembre 2022, prot. n. 625208.

Preso d'atto.

Titolare: Benedetti Nicola

PRATICA C/16851 (Da citare nella corrispondenza)

[IRDP - Dichiarazione preventiva - Fine procedimento].

In data 9 settembre 2022, posta agli atti in data in atti 12 settembre 2022 al prot. n. 625208, è pervenuta da parte del signor Benedetti Nicola la domanda di concessione in regime semplificato per derivare acqua dalla sorgente non demaniale in località "Sardele", a quota m 1150,00 s.l.m. in corrispondenza della p.f. 842 in C.C. Vattaro, una portata massima di 0,50 l/s e media di 0,10 l/s durante il periodo dal 1 marzo al 31 ottobre di ogni anno ad uso irriguo per innaffiamento dei prati sulle pp.ff. 842, 848, 849, 851 in C.C. Vattaro per un totale di superficie servita 8.600 mq e per l'abbeveraggio di animali (C/16851).

In data 29 novembre 2022, con nota in atti al prot. n. 818114 di medesima data, l'ufficio istruttore ha ricondotto d'ufficio l'iter alla procedura prevista per i casi delle dichiarazioni preventive di cui all'art. 46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" emanato con D.P.P. 13 giugno 2008, n. 22-129/Leg., poiché il prelievo è stato dichiarato da sorgente ma la domanda è stata presentata su modulo CRS2 anziché su modulo IRDP (dichiarazioni preventive di derivazioni da sorgenti non demaniali fino a portate di 0,5 l/s).

Con la medesima nota l'ufficio istruttore, a seguito di carenze documentali riscontrate in sede di valutazione dell'istanza, in particolare rispetto al punto di prelievo, alla descrizione dell'opera di presa e al progetto del dispositivo di limitazione della portata derivata al valore di 0,50 l/s, ha richiesto integrazioni, alla quale il proponente ha dato riscontro con nota in atti al prot. n. 892422 di data 27 dicembre 2022 e al prot. n. 548072 di data 28 luglio 2023.

Dalla documentazione integrativa è emerso che:

1. le sorgenti individuate sono effettivamente due di cui una in corrispondenza della p.f. 842 in C.C. Vattaro e l'altra (a circa 150 m lineari) in corrispondenza della p.f. 843 in C.C. Vattaro, presso la quale esiste già un'opera di presa ma inutilizzata da più di vent'anni; entrambe le opere di presa saranno realizzate su terreni di proprietà dello stesso proponente;
2. le due opere di derivazione in progetto sono composte da un pozzetto all'interno del quale verrà installato un setto divisorio in lamiera;
3. sul setto divisorio sarà realizzato un foro con carico idraulico garantito dallo scarico di troppo pieno per il non superamento della portata al valore massimo complessivo di 0,50 l/s: sono stati calcolati il foro ed il relativo carico idraulico per garantire una portata massima derivata, presso la sorgente in corrispondenza della p.f. 842 in C.C. Vattaro e della p.f. 843 in C.C. Vattaro, pari rispettivamente a 0,35 l/s e 0,15 l/s;
4. come risulta dal relativo nulla-osta i terreni per i quali viene richiesta la derivazione non confinano con strutture del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Vattaro che ne permettano l'irrigazione.

Considerato che:

- dal raffronto con il webgis pubblico delle derivazioni idriche non risultano concessioni preesistenti riguardo i punti di prelievo indicati, in particolare per l'opera di presa già esistente;

e anche che la tipologia di derivazione in argomento:

- non è tenuta alle verifiche di equilibrio dei bilanci idrici;
- non è tenuta al rilascio del Deflusso Minimo Vitale fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporre il rilascio del DMV nel caso in cui la sorgente sia considerata significativa per il regime idrologico del corpo idrico superficiale in cui recapitano le acque sorgive o qualora cambiasse il contesto derivatorio del bacino idrografico su cui insiste la derivazione in argomento;
- in analogia a quanto previsto per il rinnovo delle concessioni di derivazione a uso potabile o domestico destinate esclusivamente al servizio di singole strutture isolate o di fontane, per la portata massima di 0,5 l/s, si prescinde da un calcolo dettagliato dei quantitativi che possono essere concessi secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.), vista la modesta entità della derivazione.

Ai sensi dell'art. 46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto che la suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal Titolare unitamente alla presente, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2031, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- la derivazione d'acqua dovrà essere realizzata in conformità alle previsioni presentate con la

dichiarazione preventiva a firma del richiedente, in atti al prot. 625208 d.d. 12/09/2022 e successive integrazioni;

- le opere dell'impianto derivatorio devono garantire che la portata massima complessivamente derivabile sia di 0,5 l/s;
- i **lavori** per l'attuazione della derivazione dovranno essere **conclusi** entro il **termine di 12** (dodici) **mesi** dalla data di ricevimento della presente, salvo proroga da richiedere prima della scadenza;
- ultimata la costruzione delle opere, il Titolare dovrà inoltrare al Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, entro i successivi 60 giorni, la **Relazione di fine lavori** (modello B2 Relazione di fine lavori acque superficiali scaricabile dal sito <https://www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Modulistica>) con gli allegati richiesti. La derivazione non potrà inoltre essere attuata prima dell'invio allo scrivente Servizio della suddetta relazione;
- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell'impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- il Titolare sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in dipendenza dell'esercizio della concessione;
- l'Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d'ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
- rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- il Titolare inoltre è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;
- il Titolare è tenuto infine all'ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento.

Si comunica altresì che la derivazione è attualmente esente dal pagamento del canone demaniale annuo ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 1 luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 – art. 62 – commi 6 e 7 e s.m..

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 9 settembre 2022, data di presentazione della Dichiarazione preventiva:

Titolare della concessione	Benedetti Nicola - BNDNCL72L12H612C
Derivazione da	sorgente in località "Sardele" in corrispondenza della p.f. 842 in C.C. Vattaro e della p.f. 843 in C.C. Vattaro
Uso	uso irriguo (a servizio di colture prative) e zootecnico (abbeveraggio animali)
Particelle servite	pp.ff. 842, 848, 849, 851 in C.C. Vattaro per un totale di superficie servita di 8.600 mq

Portata massima	0,50 l/s
Portata media	0,10 l/s
Periodo di utilizzo	dal 01 marzo al 31 ottobre di ogni anno
Scadenza	31 dicembre 2031
Canone	esente

Si rende noto infine che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- a fronte della costituzione della concessione a derivare acqua pubblica in oggetto a favore del titolare di cui alla presente pratica C/16851 restano nell'ambito del diritto tra privati (disciplinato dal vigente Codice Civile) i rapporti che si instaurano con le proprietà dei terreni confinanti in relazione alle proprietà servite dalla derivazione, qualora interessati dalla realizzazione delle opere (opere di presa, pozzetti) o dal passaggio delle tubazioni;
- la presente presa d'atto non sostituisce le autorizzazioni alla realizzazione delle opere che dovranno essere richieste agli enti competenti ed ai proprietari di eventuali terreni interessati;

In attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

MN-RP

per informazioni su questa lettera:

ing. Nardin Mirella
tel 0461-497331
e-mail: mirella.nardin@provincia.tn.it

rag. Roberta Paolazzi
tel. 0461-492960
e-mail: roberta.paolazzi@provincia.tn.it